

ALLEGATO 2

Orientamento e sportello d'ascolto

Settore

- Scuola Secondaria I° grado

Periodo di realizzazione:

- Secondo quadrimestre

Tipologia destinatari: Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'istituto, ai loro genitori e ai docenti

E rivolto in particolare a:

- Alunni che manifestano disagio nella socializzazione nel contesto scolastico
- Alunni che necessitano di riorientamento per evitare abbandoni
- Alunni che necessitano di ulteriore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità per operare scelte adeguate
- Genitori degli alunni soprattutto delle classi di passaggio (azione di supporto)
- Insegnanti di tutte le materie

Sostegno persone diversamente abili

- X Sì
- No

Orario

X curriculare (azioni di orientamento)

X extra-curriculare

Coerenza del progetto

L'istituto promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria (indicazioni nazionali).

L'orientamento rientra fra le finalità della scuola media: esso, infatti, deve favorire lo sviluppo del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche nell'immediato futuro. L'attività di orientamento deve quindi interessare tutta l'azione didattica quotidiana e deve servire a preparare il giovane a compiere scelte responsabili.

Articolazione delle attività:

- *Attività di orientamento in itinere: sportello orientamento rivolto secondo calendario da definire a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado sulla base degli esiti del primo quadrimestre, che necessitano di potenziamento disciplinare in orario extrascolastico*
- *Attività di orientamento in uscita: attività di informazione rivolta alle classi terminali della scuola secondaria di primo grado con attività di informazione e di supporto pedagogico al fine di facilitare il passaggio da un ordine all'altro*
- *Attività di conseuling rivolte agli alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado*
- *Attività di informazione rivolta agli alunni delle seconde classi della scuola secondaria di primo grado*
- *Attività di supporto con esperto psicologo*

Inoltre, con i genitori degli alunni interessati al passaggio degli ordini di scuola si vogliono favorire e attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutti ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi..)

Finalità:

- *Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa*
- *Mettere in atto strategie cooperative, inclusive e metacognitive atte ad implementare l'autostima degli alunni e ad orientarli dal punto di vista personale e formativo in sinergia con le risorse già esistenti all'interno e all'esterno della scuola*
- *Sviluppare la cooperazione educativa tra i diversi ordini di scuola*

Motivazione specifica dell'intervento

Nello scenario normativo più recente, il testo fondamentale sull'orientamento scolastico è la Direttiva 487/97 (direttiva sull'orientamento delle studentesse e degli studenti), che sottolinea l'aspetto formativo dell'orientamento fin dalla scuola dell'obbligo.

Art. 1 "L'orientamento - quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado - costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile."

Art. 2 "... nell'esercizio della loro autonomia, le scuole di ogni ordine e grado prevedono nel programma di istituto attività di orientamento che i consigli di classe inseriscono organicamente nei curricula di studio, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa."

Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede tutte le attività che le scuole possono realizzare per sostenere l'orientamento scolastico e professionale e il riferimento ad aspetti orientanti nell'organizzazione flessibile e personalizzata dei curricula

Il regolamento per l'attuazione della Legge 9/99 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico - D.P.R. 323/99 - prevede che la scuola media contribuisca al perseguimento degli obiettivi della legge stessa. Così recita l'art. 3 del regolamento:

1. La scuola media contribuisce, nel quadro delle sue finalità istituzionali, al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Legge sull'elevamento dell'obbligo, potenziando le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

Definizione delle competenze specifiche

Le attività previste dai progetti di cittadinanza attiva non concorrono al raggiungimento di competenze specifiche, ma si pongono il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppare tra gli alunni la conoscenza della propria personalità e la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini;
- Far riflettere gli alunni sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere;
- Avviare gli alunni alla conoscenza del sistema scolastico del contesto socio economico territoriale;
- Favorire la possibilità di operare una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale;
- Consolidare la continuità tra i diversi ordini di scuole attraverso attività di coordinamento programmate.

Le attività di sportello si pongono come obiettivo:

- Orientare anche attraverso il recupero e /o potenziamento delle competenze di base disciplinari programmate dai CDC, collaborare con le famiglie per la definizione di scelte consapevoli.

Risultati attesi e disseminazione

Il progetto mira al raggiungimento del seguente risultato:

- Crescita del numero di ragazzi capaci di effettuare scelte autonome e consapevoli
- Incremento del numero di iniziative orientative rivolte alla scuola media ed alle famiglie
- Favorire concretamente il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro per prevenire disagi ed insuccessi;
- Incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole per favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità.